

BASKET DILETTANTI

di **TOMMASO GIPPONI**

■ **CREMA** Può essere l'anno buono per il salto di categoria in casa Basket Team Crema? Ci sono tanti elementi che dicono di sì. Certo, per vincere un campionato serve anche un po' di fortuna, vedi assenza di infortuni. Per i tifosi biancoblu è lecito sognare, ed eccone i motivi.

UNA SOCIETÀ PRONTA

A livello dirigenziale con l'insediamento di un ds d'esperienza come Marco Mezzadra si è fatto un salto di qualità in termini 'professionistici', che la massima serie richiede. Il tutto comunque all'interno di una dirigenza apprezzata negli anni dalle atlete, che si sentono parte di una grande famiglia. L'ambiente ideale per cercare il grand salto.

ROSA LUNGA E POCHE SCOPERTE

La qualità che il Basket Team odierno ha nelle giocatrici dalla prima alla nona della rotazione non ce l'avrà nessuno nel prossimo torneo. Sono rimaste sei protagoniste della passata stagione e gli innesti di Nori, Pappalardo e Gatti alzano parecchio il livello tecnico di una squadra che, non dimentichiamolo, stava già lottando per il primato lo scorso campionato. C'è ben poco da scoprire. L'unica novità è Pappalardo. Nori ha già giocato due anni con queste compagne e Giulia Gatti, una volta tornata in condizioni ideali, sarà il vero valore aggiunto di questa squadra, una delle migliori playmaker italiane che conosce benissimo e apprezza tutte le compagne, avendole allenate l'anno



Il gruppo del Basket Team Crema al gran completo il primo giorno di lavoro. La squadra biancoblu in questa stagione punta forte al salto di categoria in serie A1

Crema, ora c'è tutto per il salto di categoria

In serie A2 femminile il Basket Team parte come gran favorito alla promozione. Rosa lunga e qualitativa assieme alla continuità tecnica sono le premesse ideali

passato. Proprio la continuità tecnica della gestione Stibiel è un'altra ragione per cui si parte già da uno stadio avanzato.

MATURITÀ DEL GRUPPO

Anche per una questione anagrafica, questo gruppo è all'apice della propria maturità. Il nucleo delle cremasche (Caccia-

lanza, Rizzi, Capoferri e Cerri) va dai 27 ai 30 anni e ha già una decina di stagioni a questo livello alle spalle, con due finali promozione giocate e due Coppa Italia vinte. Le altre sono leggermente più giovani ma tutte nel pieno della carriera e con esperienze importanti. Ci sono ragazze che la A1 l'hanno già gio-

cata da protagoniste, come Gatti, Nori e Melchiori, e che vogliono tornare ad affrontarla con questa maglia.

NON SI VEDONO ALTRE CORAZZATE

Quest'anno la corazzata che punta dichiaratamente a salire a suon di ingaggi pesanti, come

erano state nel passato Broni o l'anno scorso Moncalieri, non si vede, o forse è proprio Crema. Le altre componenti del girone Nord (non ci saranno incroci con quello Sud) si sono rafforzate ma non in maniera proporzionale alle biancoblu. Le avversarie più pericolose saranno ancora la solita Alpo, una Mon-

calieri che anche se ha perso pezzi importanti rimane competitiva e anche una Castelnuovo Scivina che ha fatto due innesti di livello come Madonna e 'Micia' Gatti. Sono tutti gruppi che però Crema aveva già saputo superare bene anche col precedente assetto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA